

## Il sindaco replica al centrosinistra, garantendo la continuità d'azione con la precedente Amministrazione

di andrea giacardi

Continuità rispetto alla precedente Amministrazione. Nessun dissapore interno. Massima collaborazione con gli altri Comuni.

Questa la strategia annunciata dal sindaco Antonello Portera per chiudere velocemente la partita sull'ubicazione del nuovo ospedale del quadrante nord della provincia. Perché, dopo la frenata dell'iter per la costruzione di quello del capoluogo (che dovrebbe essere finanziato con un partenariato pubblico-privato e non più con fondi Inail), la paura che il progetto dell'ospedale di pianura finisca per sempre in un cassetto cresce giorno dopo giorno. «All'indomani del mio insediamento, assieme al sindaco di Saluzzo, ho avuto un incontro con il governatore Cirio: abbiamo subito affrontato il tema del nuovo ospedale», ha detto Portera in Consiglio, rispondendo a due interpellanze (una a firma Paolo Tesio - Spazio Savigliano, l'altra Giulio Ambroggio - La Nostra Savigliano) che chiedevano conto dei passi avanti fatti su questo fronte.

«Non basta nominare un assessore ad hoc (il riferimento è a Rocco Ferraro, ndr) per dimostrarsi sensibili a questo tema. In un contesto molto incerto, occorre coesione, rapidità e velocità di esecuzione per non far passare questa storica occasione. Ma l'Amministrazione è silente, non ha mai espresso



L'ingresso del Santissima Annunziata



Tra le ubicazioni possibili, i terreni a fianco del Consorzio Agrario

# «Ospedale, nessuna frizione interna»

una posizione chiara, quasi volesse porre il problema non essendo in grado di esprimere una posizione condivisa», era stata l'accusa di Tesio.

Così, dopo aver ricordato come l'ex sindaco Ambroggio a febbraio avesse consegnato all'assessore regionale il fascicolo contenente le tre possibili soluzioni per l'ospedale (accanto all'attuale, nei pressi del Consorzio Agrario, in prossimità dell'area industriale lungo la provinciale per Saluzzo), Portera ha replicato punto su punto all'opposizione, invitando i capi-

gruppo a sottoscrivere un nuovo documento unitario per sollecitare la Regione nell'esprimersi in merito. «Alla lettera, che condivideremo anche con i sindaci del "direttorio" (Racconigi, Fossano, Genola Saluzzo, Venasca e Manta), allegheremo ufficialmente anche il fascicolo con le proposte tecniche, che era stato consegnato a mano dal precedente sindaco. Formalizziamo così l'atto per avere una tracciabilità dell'iter», ha detto il sindaco che ha tuttavia rivelato di aver già avuto incontri informali con l'assessore regionale alla

Sanità e il presidente Cirio. Governatore che proprio recentemente ha detto di voler decidere entro ottobre l'ubicazione del nuovo ospedale bypassando (forse) la discussione in Consiglio regionale. «Non solo abbiamo mantenuto i contatti con la Regione, ma ci siamo anche confrontati con i vertici dell'Asl (3 incontri), oltre ad aver avuto un colloquio con Coldiretti, cui abbiamo garantito attenzione al consumo di suolo agricolo, ricordando però l'importanza di un efficiente servizio sanitario», ha aggiunto Portera, rispondendo

alle sollecitazioni dell'opposizione dopo la lettera dell'associazione in cui si chiedeva esplicitamente di salvaguardare campi e terreni, sfruttando aree già urbanizzate. «Non abbiamo mai abbassato la guardia - ha continuato il sindaco, incassando il sostegno dei suoi -. Non c'è nessun dissapore interno alla maggioranza, siamo compatti e dobbiamo continuare a esserlo non solo come Comune, ma come territorio».

E se un occhio è puntato sul nuovo ospedale («Dobbiamo stanare la Regione sulla que-

Inviata una nuova lettera in Regione per chiedere di accelerare sulla decisione

stione finanziamenti», il monito di Ambroggio), l'altro continua a monitorare lo stato di salute del Santissima Annunziata, che - a detta dello stesso assessore delegato all'Ospedale - «sta attraversando una fase molto delicata».

Nonostante i rinforzi messi in campo dall'Asl (11 nuovi medici già contrattualizzati, dieci in fase di assunzione, 3 primari nominati e 4 da incardinare), si lavora sotto-organico e molti professionisti si sono trasferiti altrove.

«È fondamentale fare fronte comune e lavorare di squadra - ha chiosato Ferraro -. Rischiamo di fare la fine dei polli che Renzo portò all'avvocato Azzeccarbugli nei Promessi Sposi, che continuavano a beccharsi tra di loro, nonostante tutti andassero verso il medesimo triste destino». «Erano puntuali», l'immediata e ironica punteggiatura di Ambroggio, che sulle pagine del Manzoni ha fatto sudare generazioni di studenti.

Indipendentemente dall'animale, la speranza è che per il nuovo ospedale l'epilogo possa essere diverso rispetto a quello delle quattro povere bestiole.